

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Progetto unitario Convenzionato Comparto 2° Utoe 32 – La Fontina - Praticelli

RELAZIONE AGRONOMICA

1. Premessa

La sottoscritta Dott. Agr. Irene Benvenuti, con studio in Pisa – Via Harry Bracci Torsi 69, iscritta all’Ordine degli Agronomi della Provincia di Pisa con il n°561, ha ricevuto incarico dallo studio tecnico Biasci, Lucchesi, Valentini di contribuire alla redazione degli elaborati necessari alla presentazione al Comune di San Giuliano Terme del Progetto unitario Convenzionato Comparto 2° Utoe 32 – La Fontina – Praticelli.

Nella presente relazione viene descritto l’assetto paesaggistico–vegetazionale attuale e il progetto di sistemazione a verde che interesserà il piccolo parco pubblico incluso nell’intervento.

2. Inquadramento vegetazionale e paesaggistico dell’area di intervento

L’area di intervento si trova nel Comune di San Giuliano Terme, località La Fontina-Praticelli:



Foto aerea (Google earth, Aprile 2021)

L'area è costituita da un appezzamento pianeggiante con copertura erbacea polifita.

Il contesto paesaggistico è quello del margine fra l'edificato e la zona agricola di pianura. L'area confina sul lato ovest con il tessuto residenziale caratterizzato prevalentemente dalla tipologia costruttiva mono o bifamiliare circondata da verde privato pertinenziale; sul lato nord confina con un insediamento artigianale-commerciale, mentre sui lati sud ed ovest è affiancata da appezzamenti agricoli incolti o coltivati prevalentemente a seminativo.

La vegetazione potenziale di questo ambito sarebbe quella del bosco planiziale di latifoglie miste anche se l'utilizzazione antropica del territorio è ormai un fatto storicamente consolidato che da secoli ha portato alla perdita della copertura forestale. Le specie arboree caratteristiche di questa associazione vegetazionale, alcune delle quali sono presenti negli appezzamenti incolti nei pressi dell'area di intervento, sono *Populus alba*, *Populus nigra*, *Quercus robur*, *Quercus pubescens*, *Fraxinus oxycarpa*, *Alnus glutinosa*, *Ulmus minor*, *Carpinus betulus*, *Prunus avium*, *Acer campestre*.

3. Il progetto di sistemazione paesaggistica del giardino pubblico

Il progetto unitario convenzionato redatto dal Geom. Claudio Biasci, prevede la realizzazione di un'area a verde pubblico di circa 500 mq ubicata nella zona sud-ovest dell'area di intervento.

Questo ambito, ricompreso fra il parcheggio di progetto, la via Berchet e le case, ospiterà un giardino a servizio degli abitanti del tessuto residenziale circostante (cfr. Tavola di progetto).

Al centro dell'area verrà realizzata una piazzola in pavimentazione antitrauma con una struttura gioco polifunzionale per i bambini circondata da un tappeto erboso calpestabile polifita.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un impianto di illuminazione per garantire la sicurezza e la possibilità di fruizione serale oltre che l'installazione di elementi di arredo quali cestini e panchine per la sosta e l'incontro.

La scelta della vegetazione di progetto, già concordata con l'Ufficio Ambiente comunale, si rivolge all'impiego di specie arboree spoglianti, appartenenti a specie autoctone o naturalizzate utilizzate con la finalità della qualificazione ambientale dell'area e della costituzione di un elemento connettivo con il paesaggio circostante.

DOTT. IRENE BENVENUTI
AGRONOMO

Verranno messi a dimora otto esemplari arborei in particolare: due *Quercus pubescens* (roverella), tre *Acer platanoides* (acero riccio), un *Tilia platyphyllos* (tiglio nostrano) e due *Prunus avium* (ciliegio selvatico).



Quercus pubescens



Acer platanoides



Tilia platyphyllos



Prunus avium

Sono state scelte specie appartenenti alle tre classi dimensionali degli alberi (prima, seconda e terza grandezza), dotate di caratteri morfologici e ornamentali differenti con lo scopo di agire sul potenziamento della biodiversità massimizzando i benefici ambientali del progetto.

L'impiego di vegetazione autoctona, idonea al contesto climatico, consentirà inoltre di ridurre al minimo gli apporti irrigui che saranno necessari solo nel periodo di attecchimento.

Sarà scelto materiale vivaistico di buona qualità: l'albero dovrà avere un solo fusto (privo di lesioni o ferite) e una sola cima, la chiome dovrà avere una forma naturale, le branche dovranno essere uniformemente distribuite sui 360° della circonferenza ed equamente distribuite lungo il fusto.

DOTT. IRENE BENVENUTI
AGRONOMO

Gli alberi saranno messi a dimora a distanza legale dai confini di proprietà privata. Per facilitare l'attecchimento e ridurre al minimo il ricorso ad interventi di potatura negli anni a venire, sarà opportuno impiantarli nel periodo autunno invernale con idonei sesti di impianto, non inferiori agli 8 metri.

Ogni giovane albero sarà dotato di un sistema di tutoraggio realizzato con pali di legno che garantirà il mantenimento della verticalità nei primi tempi successivi al trapianto, per dare il tempo all'apparato radicale di svilupparsi e ottimizzare la sua capacità di ancoraggio.



Pisa, 01 Marzo 2023



Dott. Agr. Irene Benvenuti

Irene Benvenuti